

I sindaci: «L'Ausl è al lavoro perché il contagio non s'allarghi»

Garavini (Forlimpopoli): «La Casa della Salute resta aperta, ma con precauzioni extra»
 Fratto (Bertinoro): «Venti miei concittadini restano a casa, in contatto con i sanitari»

«Voglio tranquillizzare le persone che la situazione è stata e viene seguita costantemente sia dal personale dell'Ausl, sia da tutti gli attori coinvolti, compreso il Comune». Così il sindaco di Forlimpopoli, Milena Garavini, interviene in merito al caso di una donna di Bertinoro trovata positiva al Coronavirus. «La Casa della Salute non è chiusa, sono state prese alcune precauzioni in più che riguardano l'ambulatorio osservazione terapia e le ricette ripetitive, ma il resto della struttura opera con la consueta professionalità ed efficienza».

Tutti in servizio gli operatori sanitari, anche se il numero di accessi alla struttura ieri è stato proprio scarso. «Entrando, ho notato che anche ai prelievi c'erano poche persone rispetto al solito – conferma la coordinatrice infermieristica dell'assistenza domiciliare della Casa della Salute, Laura Tedaldi –, ma i nostri ambulatori sono tutti attivi e funzionanti. Abbiamo dato le solite indicazioni agli operatori: in caso si presentino persone con sintomi da raffreddamento bisogna fargli indossare la mascherina. Così come sono sempre valide le indicazioni date sin dall'inizio di questa crisi. Lavarsi le mani, chiamare il medico se si hanno sintomi e non

PROTEZIONE CIVILE

I volontari potrebbero entrare in campo nella difficoltà. Oggi si decide il loro coinvolgimento



Sopra, l'ingresso della Casa della Salute. A destra, i sindaci Milena Garavini e Gabriele Fratto di Forlimpopoli e Bertinoro



presentarsi in ambulatorio, evitare luoghi affollati. Nelle nostre sale d'attesa abbiamo tolto delle sedie proprio per tenere il più possibile una distanza di sicurezza fra una persona e l'altra». Gli stessi consigli, soprattutto quello di chiamare il medico di base, prima di recarsi in ambulatorio, arrivano anche dal coordinatore dei medici di base della Casa della Salute, il dottor Umberto Castellani. La Protezione Civile di Forlimpopoli e Bertino-

ro è pronta a farsi carico di alcuni servizi, come portare la spesa a casa delle persone che restano a casa, per necessità o per cautela, soprattutto anziani. Oggi si deciderà se e come fare intervenire anche i volontari.

«Nel territorio di Bertinoro sono circa una ventina le persone contattate dall'Ausl perché entrate in contatto con la paziente – spiega il sindaco di Bertinoro, Gabriele Fratto –, queste persone sono state messe in quarantena preventiva presso i propri

domicili e vengono contattate tutti i giorni dalla stessa Ausl per monitorare l'insorgere o meno di sintomatologie della malattia. Nel frattempo abbiamo attivato il cosiddetto Coc, che significa 'centro operativo comunale', che ci permette di coordinare meglio le azioni in caso di emergenza fra gli uffici comunali, le forze dell'ordine, l'Ausl e il volontariato. Al momento non vi sono altre indicazioni rispetto a quanto già annunciato da tempo riguardo alle azioni di preven-

zione personale». Ieri si era diffusa la voce che fosse chiusa anche la farmacia di Santa Maria Nuova. «Non è assolutamente vero – spiega il sindaco –. La farmacia è quanto mai attiva. Come unica misura, si chiede di recarsi all'interno in non più di due alla volta per rispettare la distanza di sicurezza e che le persone che si recano a ritirare i farmaci non abbiano sintomi influenzali».

Matteo Bondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un medico mentre risponde telefonicamente a un paziente

Prevenzione

Guardia medica chiusa, c'è un numero verde

Stop sabato e domenica, per evitare assembramenti nell'ambulatorio
 Ecco come fare

La guardia medica di Forlì (e non solo) resterà chiusa nel weekend, sabato 7 e domenica 8 marzo. Lo ha stabilito l'Ausl Romagna, per tutti gli ambulatori della città e del suo comprensorio, in modo da evitare assembramenti di persone come prevedono le direttive per limitare i

contatti in caso di Coronavirus. In questo periodo, in cui ancora circola il tradizionale virus influenzale, nei weekend quando i tradizionali ambulatori sono chiusi è frequente correre dalla guardia medica per i ottenere diagnosi e terapia per i propri malesseri, dunque il servizio è effettivamente molto richiesto e conseguentemente affollato. Di questi tempi può diventare un problema, anche perché il Coronavirus ha sintomi simili all'influenza.

Come può fare chi ha bisogno

del medico in quelle giornate? C'è un numero verde da contattare: 800.533.118. Tra le opzioni, la voce registrata chiederà di digitare un numero sulla propria tastiera, corrispondente ai paesi in cui è presente la guardia medica. Dunque gli operatori si raccomandano di ascoltare il messaggio registrato fino in fondo. Risponderanno alcuni operatori, numericamente aumentati per l'occasione, che valgheranno i casi sottoposti dai pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA